

Ferrero finanzia con 4 milioni di dollari il progetto contro il lavoro minorile in Turchia

NOCCIOLA

■ Mentre si celebra la Giornata mondiale dell'infanzia e il 30° anniversario della Convenzione sui diritti dei bambini, Ferrero finanzia con oltre 4 milioni di dollari il progetto pluriennale dell'organizzazione internazionale del lavoro (Ilo), attivo in 3 province turche, che punta a eliminare il lavoro minorile, in particolare nella filiera delle nocciole.

Nonostante la tendenza in calo nel numero di bambini coinvolti nell'attività economica, il lavoro minorile è un problema in Turchia. Secondo l'istituto statistico turco nel 2019 720mila bambini di età compresa tra 5 e 17 anni,

ossia il 4,4% della popolazione infantile totale del Paese, erano impegnati in attività economiche. Di questi il 30,8% era impegnato in attività del settore agricolo.

«Ferrero, per contrastare il lavoro minorile, crede nel valore e nell'importanza di un approccio costruito sulle collaborazioni. Ilo, come agenzia specializzata delle Nazioni unite, ha le competenze e l'esperienza per capire come agire in modo efficace», sottolinea Marco Gonçalves, dirigente Ferrero nel settore degli approvvigionamenti.

«Questo progetto si basa su quanto svolto già a partire dal 2013 attraverso la nostra partecipazione attiva nella collaborazione tra Ilo e Caobisco e sostiene le azioni che intraprenderemo il prossimo anno verso il nostro obiettivo di essere una forza trainante dell'intera industria della nocciola, creando valore condiviso da tutti», aggiunge Gonçalves.

Nel 2021 Ferrero inserirà nei rapporti con i fornitori un protocollo sulle nocciole riguardo diritti umani e pratiche sociali, protezione ambientale, sostenibilità e trasparenza.

